

MONTI VEDE ROSSO:

OSSI A MONTI = DOTT. RIZZOLI

Bologna

# Il Pci attacca il Centro ortopedico «Rizzoli»

di Mario Traina

**BOLOGNA.** Gli Istituti ortopedici Rizzoli, i più prestigiosi d'Europa, versano veramente in condizioni drammatiche, al punto da richiedere l'intervento del sindaco e la proclamazione dello stato di emergenza? Lo afferma in una nota l'esecutivo della Cgil degli Istituti in relazione alla carenza del personale infermieristico, al di sotto dell'organico concordato. Bisogna evitare il rischio — dice la nota — di dequalificare l'assistenza prestata dal Rizzoli.

Lo squillo di guerra suonato dalla Cgil sembra molto demagogico. Proprio il 7 giugno il Papa in visita a Bologna si recò a sorpresa a inaugurare il nuovissimo Centro di studi e ricerca Codivilla Putti, acquistato per 11 miliardi e già sede del Seminario regionale. «Mi hanno rapito — disse scherzando il Papa — ma ne valeva la pena». Martedì sera Morandi e Dalla hanno voluto iniziare proprio dal Rizzoli la loro ormai famosa tournée. Due riconoscimenti che testimoniano il prestigio del Rizzoli.

La verità è che la situazione degli Istituti è andata de-collando e sempre più in-

ascesa, dopo anni di caos, da quando il Rizzoli è stato salvato, grazie all'impegno della Dc e contro le manovre della sinistra, dalla fagocitazione nel carrozzone della Usl (è stato riconosciuto come Istituto nazionale autonomo di ricerca e cura) e da quando a prenderne le redini è stato il prof. Antonio Manzoli, Dc, ma prima che politico medico e docente universitario, uno che di sanità quindi s'intende e si vede.

Basti ricordare che il passivo di 40 miliardi è stato ripianato; che le cliniche, distaccate dagli Istituti e trasformate in Spa, da un costo di 10 miliardi sono ora in attivo; che il Rizzoli è stato il primo Istituto ad approvare statuto, regolamento e piramide organica; che in 2 anni e 8 mesi l'ex seminario è stato completamente ristrutturato e che sono già partiti 4 dei 7 laboratori di ricerca programmati mentre sono state indette 65 borse di studio a contratto per giovani medici; che sono già stati assicurati i finanziamenti (18 miliardi) per ristrutturare il complesso ospedaliero con 4 nuove sale operatorie e la co-

struzione di una nuova ala di 8 mila mq. che sono state acquistate apparecchiature per 5 miliardi. E come se non bastasse il Rizzoli ha curato i restauri del Rettiguo convento e chiesa, edì degli Olivetani, due gioielli del XVI secolo. «La lista della Cgil? — sbotta l'ex presidente del Rizzoli, Manzoli — tutta falsità, roba da contadina e codice penale. La verità è che non si tollerava che il Rizzoli, contrariamente agli altri Istituti di Bologna, vada bene: i suoi successi per qualcuno sono di troppi».

Anche il consigliere degli Istituti, Carlo Monti, presidente dell'Ordine dei medici e vice presidente dell'Ancli — anni fa — esprime sdegno per il colpo basso della Cgil. «E' una manovra politica» dice. Ma non se ne meraviglia e a ragione. La Cgil al Rizzoli è in mano a Democrazia Proletaria. I pochi socialisti che contavano si sono dimessi e il Pci ha dato il sindacato in mano agli estremisti, cercando lo scontro per lo scontro. Come tollerare che un Istituto così importante non sia sotto la sua influenza? «La situazione è grave e ora che va bene?»

Certo — dice il dottor Monti — il problema degli infermieri esiste, ma è generale e da noi è meno grave che altrove. Siamo pronti ad assumerli subito, ma non se ne trovano. Per questo estate sopprimeremo in tutto il 10% del personale, non più di 60 (La Cgil lo sapeva ed era d'accordo), mentre al S. Crisola ne saranno coperti il 27%, circa 400. Senza la garanzia, contrariamente al Rizzoli, di poterli riaprire in settembre».

PER MONTI I PROBLEMI NON ESISTONO, SONO SOLO UN'INVENZIONE DI D.P., QUINDI NON È VERO CHE CI SONO POCHI INFERMIERI E COMUNQUE È UN PROBLEMA SECONDARIO NON È VERO CHE MONTI VOLEVA AUMENTARE L'ORARIO DI LAVORO NON È VERO CHE LE STRUTTURE SONO CARTE NON È VERO CHE SI PRIVILEGIANO LE INIZIATIVE DI FACCIATA, ALL'AMERICANA, COME LO SPETTACOLO CON DALLA MORANDI.

INSOMMA AL RIZZOLI, GRAZIE ALLA DC (C RACCOMANDIAMO DI VOTARLA SEMPRE DI PIÙ), VA TUTTO BENE. ANZI CHISSÀ CHE UN MIRACOLO DEL PAPA NON PORTI ALLA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E DEGLI INFERMIERI.

===== DEMOCRAZIA PROLETARIA RINGRAZIA L'ESMIO DOTT. PROF. MONTI PER LA PUBBLICITÀ GRATUITA. MA NOI BADIAMO AL SODO !!! L'EFFICIENZA DI UN'OSPEDALE LA MISURIAMO DAL GRADO DI ASSISTENZA CHE SA DARE AI PAZIENTI E DALLA CAPACITÀ DI FARE UN'OSPEDALE A MISURA DELLE ESIGENZE DELL'UOMO E NON DI QUELLE DI

(da "L'Avvenire" del 17/6/88)

## CARRIERA DI QUALCHE "LUMINARE".

GIÀ L'ABBIAMO CONOSCIUTO MONTI, QUANDO HA ACCUSATO I LAVORATORI DEL RIZZOLI DI SCARSA SENSIBILITÀ VERSO GLI UTENTI, SEMPLICEMENTE PERCHÈ SI RIFIUTAVANO DI SOTTOSTARE AI RICATTI SUBENDO L'IMPOSIZIONE DELL'AUMENTO DELL'ORARIO DI LAVORO. SE L'ASSISTENZA AGLI UTENTI È SCARSA È PERCHÈ PERSONAGGI COME MONTI E MANZOLI BADANO AL PRESTIGIO LORO E DEL LORO PARTITO (LA D.C.) E SI PREOCCUPANO POCO DEI LAVORATORI E QUINDI DELLA POSSIBILITÀ DI DARE UN'ASSISTENZA ADEGUATA E RISPETTOSA DELLE ESIGENZE SPECIFICHE DI OGNI MALATO.

AUMENTARE, E DI MOLTO, IL PERSONALE, NON SIGNIFICA PERMETTERE AI DIPENDENTI DI FARE I LAVATIVI, MA DI GARANTIRE UN'ASSISTENZA VERAMENTE ADEGUATA. IL FATTO CHE ALTRI OSPEDALI SIANO MESSI PEGGIO NON È AFFATTO UNA SCUSA.

A QUESTO DEVE SERVIRE UN OSPEDALE, NON A FARE PROFITTI, COME PENSA INVECE TUTT'ALTRA ALLEGRA BRIGATA COMPOSTA DA MONTI, MANZOLI, L'AVVENIRE, LA D.C. E FORSE QUALCUN ALTRO.

QUESTO PENSIAMO COME D.P. E SE LA C.G.I.L. DEL RIZZOLI LA PENSA NELLO STESSO MODO FA SOLO BENE.

Bo. 17/6/88



DEMOCRAZIA PROLETARIA SEZ. RIZZOLI